



COMUNE di CURINGA

Provincia di Catanzaro

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N ° 20 del 30/07/2015

OGGETTO : Determinazione aliquota addizionale comunale IRPEF - esercizio 2015-

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **TRENTA** del mese di **LUGLIO**, alle ore **19,30**, nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria ed urgente in prima convocazione, convocata dal Sindaco con avvisi del **24/07/2015**, Prot. n. **3888**.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori :

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
PALLARIA	Domenico Maria	Sindaco		X
SERRATORE	Barbara Ornella	“	X	
FRIJIA	Giuseppe	“	X	
MAIELLO	Antonio	“	X	
PELLEGRINO	Salvatore	“	X	
MAIELLO	Patrizia Giovanna	“	X	
DEVITO	Roberto	“	X	
GALATI	Francesco		X	
SERRAO	Vincenzo	“	X	
DE NISI	Immacolata V. za	“	X	
SORRENTI	Roberto	“		X
TOTALI			N ° 09	N ° 02

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Paolo Lo Moro. Il Dr. Roberto DEVITO, nella sua qualità di Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Invita il Vice Sindaco, **dott.ssa Patrizia Maiello**, a relazionare sul punto nella sua qualità di Assessore al Bilancio.

Interviene la **dott. ssa Patrizia Maiello**, la quale sottolinea l'enorme difficoltà incontrata nel pareggio del Bilancio, il cui schema è stato approvato dalla Giunta, in virtù dei cospicui tagli decisi a livello ministeriale sul Fondo di Solidarietà Comunale. E' il segno, questo, che d'ora in avanti i Comuni debbano gestire le proprie funzioni e i propri servizi facendo leva soprattutto sulle proprie risorse; specie a fronte del nuovo sistema contabile, che configura un "bilancio di cassa", che di fatto consente di spendere unicamente quello che si incassa effettivamente. In quest'ottica si è resa necessaria la modifica, anche rilevante, dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, passata dallo 0,5% all'0,8%. La particolare conformazione di questa entrata comunale è stata preferita ad altri aumenti, assicurando un gettito appena sufficiente per conseguire il pareggio finanziario. In compenso si è fatto uno sforzo per mantenere inalterate le diverse componenti della IUC.

Interviene la Cons. **Immacolata De Nisi**, la quale rileva quale controsenso argomentare la necessità dell'aumento di un'imposta comunale a fronte di spesa "discutibili" affrontate da questa Amministrazione, spese sicuramente evitabili. Un esempio è dato – a dire della Consigliera di minoranza – dalla manifestazione di raduno automobilistica, il cui esito giudica deludente, costata alle casse comunali ben 5.000,00 Euro. Un altro scenario di spesa "evitabile", inoltre, è rappresentato dal dispendio cagionato al Bilancio comunale dalle assunzioni a tempo parziale poste in essere dall'Amministrazione. Il riferimento della Cons. De Nisi è sia all'Ufficio di Staff del Sindaco, che al professionista selezionato ai sensi dell'art. 110. In entrambi i casi si è trattato a suo dire di spese evitabili, dal momento che l'organico dell'Ente avrebbe già garantito l'espletamento dei servizi coperti col personale assunto part time e a tempo. Sostiene la Consigliera che si è trattato di spese non in linea con la situazione economica dell'Ente, quale descritta dal Vice Sindaco nel suo intervento. La capacità di un'Amministrazione, conclude la Consigliera, si evince dalla gestione oculata delle proprie risorse. In questo caso una gestione oculata avrebbe portato a non aumentare l'addizionale IRPEF, aumentando la pressione fiscale sui cittadini. In chiusura la Cons. De Nisi invita gli attuali amministratori a decurtarsi lo stipendio "*facendo cassa su di voi e non sui cittadini di Curinga*".

Interviene nuovamente la **dott.ssa Maiello**, ribattendo che gli Amministratori stanno già decurtando l'indennità loro spettante: circostanza evidentemente sfuggita alla Cons. De Nisi. A suo dire nell'intervento della Consigliera di minoranza si sono mescolate troppe cose, in realtà poco attinenti l'una all'altra. Chiarisce, il Vice Sindaco, che l'imposta di soggiorno, istituita dal Consiglio Comunale di Curinga, impone per sua stessa definizione determinate tipologie di spese, che vanno a beneficio dei turisti e della promozione del territorio. Così è stato in occasione della manifestazione automobilistica, che a suo giudizio ha avuto un grande riscontro di pubblico, nonché da parte dei mass media. L'accento al personale, viceversa, attiene a tutt'altra sfera e risponde ad una precisa scelta dell'Amministrazione. In particolare, rileva il Vice Sindaco, il Comune di Curinga è chiamato a gestire una mole considerevole di Lavori Pubblici – per effetto dei finanziamenti ascrivibili al lavoro politico svolto dal Sindaco – con la conseguente necessità di dotarsi di un Ufficio Tecnico attrezzato in tale senso. E, in effetti, l'apporto del professionista attualmente in servizio nel ruolo apicale dell'Area

Tecnica è stato assolutamente soddisfacente e conforme alle aspettative di questa Amministrazione. Conclude, il Vice Sindaco, rifuggendo da discorsi populistici, come quello appena ascoltato, e sottolineando come “per amministrare bisogna rendersi conto fino in fondo delle difficoltà in cui versa un Ente. Occorre, per il Vice Sindaco, valutare i risultati e non abbozzare giudizi “in corso d’opera”.

Interviene il Cons. **Vincenzo Serrao**, il quale non mette in discussione che un’Amministrazione possa fare le scelte che vuole in base ai propri programmi ed alle proprie idee: in ciò è legittimata dall’aver vinto le elezioni. Tuttavia, prendendo spunto dall’aumento dell’addizionale IRPEF deciso dalla maggioranza con la presente proposta deliberativa – dallo 0,5% allo 0,8% - il Consigliere, stigmatizzando questo modo di “fare cassa”, introduce due ordini di considerazioni. La prima è di carattere tecnico-politico: un ragionamento equo sulla tassazione dovrebbe tenere conto della fascia di reddito di ciascun contribuente. Una cosa è applicare una certa aliquota a chi possiede uno stipendio sostanzioso, altra cosa è applicare la stessa aliquota a chi possiede un emolumento decisamente inferiore. Non differenziare queste due fattispecie, in vero, non risponde, a giudizio del Cons. Serrao, ad un criterio di equità e di giustizia sociale. Sul punto il Consigliere invita la maggioranza a riflettere anche in merito alla proposta di aumento dell’addizionale IRPEF e si propone di concepire, anche seduta stante, la regolamentazione di un’aliquota differenziata per fasce di reddito. L’altro segmento della riflessione del Cons. Serrao riguarda le spese, che, a suo giudizio, dovrebbero essere soppesate in modo diverso da come è stato fatto finora, prevedendo situazioni che poi potrebbero tornare utili per impedire maggiori tassazioni. Il Consigliere fa l’esempio della quota di partecipazione all’Unione dei Comuni “Monte Contessa”, che s’aggira attorno ai 15.000 Euro. Si chiede a che cosa questa quota sia in concreto finalizzata. Ebbene, conclude il Consigliere, o si sfrutta l’Unione in tutte le sue potenzialità o se ne esce fuori. Perché, per esempio, non si è pensato ad attingere attraverso l’Unione ad adeguate professionalità per gestire il settore tecnico. In questo modo si determinerebbe, a giudizio del Consigliere, uno sgravio della spesa e, conseguentemente, un allentamento della pressione fiscale. Circa le spese per manifestazioni estive, il Consigliere ritiene che sia giusto farle. Gli risulta che il Comune riscuota solo dal Garden circa 200.000 Euro l’anno, cifra da spendere per la promozione turistica del territorio curinghese. Anche in questo caso, bisogna avere oculatezza e lungimiranza nel finalizzare la spesa. L’obiettivo, in un periodo di crisi economica (specie nelle famiglie), deve essere quello di alleviare più che possibile la morsa sui cittadini. Occorre, per il Consigliere, gestire la voce “spesa” del Bilancio comunale in maniera più avveduta, evitando spese superflue ed avendo di mira la crisi che attanaglia le famiglie. Per queste ragioni propone di procedere sin da subito ad una rideterminazione, più equa, dell’addizionale comunale all’IRPEF.

Interviene il Cons. **Salvatore Pellegrino**, il quale raccoglie le indicazioni del Cons. Serrao, dicendosi d’accordo con gran parte del suo intervento; ma aggiunge che questa Amministrazione ha già fatto queste riflessioni, scontrandosi, però, con una realtà che, di fatto, gli ha impedito di operare nella maniera desiderata. L’aumento dell’addizionale IRPEF, ad esempio, non è l’espressione della volontà di questa Amministrazione, bensì una misura oggi necessaria per quadrare il pareggio del Bilancio: nell’auspicio che – con una seria programmazione delle riscossioni – si possa in un futuro prossimo alleviare la pressione fiscale.

Interviene la Cons. **Barbara Serratore**, sollecitata dalla Cons. De Nisi sulle politiche dell’Ente in seno all’Unione dei Comuni “Monte Contessa” e chiarisce come il percorso dell’Unione muova intanto dalla gestione associata dei servizi di Polizia Locale e dei servizi alla persona. Informa, infine, il Consiglio dei due recenti incontri intervenuti con personale del Ministero degli Affari Regionali, volti a

formare il personale degli Enti alle difficili sfide prossime venture.

Il Presidente del Consiglio, dott. Roberto De Vito, mette ai voti la proposta del Cons. Serrao, consistente nell'opportunità di rideterminare seduta stante l'addizionale comunale all'IRPEF scaglionando gli aumenti per fasce di reddito, riscontrando il seguente esito della votazione per alzata di mano:

- Favorevoli: 2 (Serrao e De Nisi)
- Contrari: 7

Conseguentemente si procede all'esame della proposta deliberativa ed alla sua votazione: nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che :

· l'art. 1 del D.lgs. 28 settembre 1998 n. 360, come modificato da ultimo dall'art. 40, c. 7, D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, testualmente recita:

“1. È istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale provinciale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

2. Con uno o più decreti del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'interno, da emanare entro il 15 dicembre, è stabilita l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo ed è conseguentemente determinata, con i medesimi decreti, la equivalente riduzione delle aliquote di cui all'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 , nonché eventualmente la percentuale dell'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche relativamente al periodo di imposta da cui decorre la suddetta riduzione delle aliquote. L'aliquota di compartecipazione dovrà cumulare la parte specificamente indicata per i comuni e quella relativa alle province, quest'ultima finalizzata esclusivamente al finanziamento delle funzioni e dei compiti ad esse trasferiti.

3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

4. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta l'aliquota stabilita ai sensi dei commi 2 e 3 ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'articolo 165 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 . L'addizionale è dovuta alla provincia e al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale

stessa, per le parti spettanti. Il versamento dell'addizionale medesima è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando le aliquote di cui ai commi 2 e 3 al reddito imponibile dell'anno precedente determinato ai sensi del primo periodo del presente comma. Ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di cui al comma 3 e la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera sia effettuata entro il 31 dicembre precedente l'anno di riferimento.

RICORDATO che:

- l'art.1, comma 7, del D.L. 27 maggio 2008 n.93 convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008 n.126, successivamente confermato dall'art. 77 bis, c.30, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e l' art. 1, c.123, legge 13 dicembre 2010, n.220, hanno disposto la sospensione del potere di deliberare l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF, o la sua applicazione per i Comuni che non ne avevano mai deliberato l'applicazione;
- l'art.5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, relativo alle "disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" ha concesso la facoltà ai comuni che non hanno istituito la predetta addizionale o che l'hanno istituita in ragione di un'aliquota inferiore allo 0,4% di istituirla o aumentarla sin dall'anno 2011 con un'aliquota non superiore allo 0,2% annuo;

VISTO l'art.1, comma 11, del D.L. 13 agosto 2011, n.138, modificato dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n.148, entrato in vigore il 17 settembre 2011, che di fatto restituisce ai comuni la possibilità di manovrare la propria addizionale all'IRPEF ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 360/1998, fissando il limite massimo dell'aliquota allo 0,8%.

VISTO l'art.172 lett.e) del D. Lgs. n.267/2000, il quale prescrive l'obbligo di allegare al bilancio di previsione la deliberazione con la quale è determinata, per l'anno successivo, la misura dell'aliquota d'imposta.

ATTESO che il taglio del Fondo di Solidarietà comunale e le oggettive ristrettezze del Bilancio di Previsione rendono necessario un aumento dell'addizionale comunale IRPEF;

RITENUTO di regolamentare l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per il 2015 nella misura dello 0,8 per mille - in aumento rispetto all'esercizio 2014 (0,55 per mille), ma sempre in conformità al limite stabilito dalla normativa vigente - in misura tale da mantenere e salvaguardare gli equilibri di bilancio;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica amministrativa/contabile del presente atto;

VISTI:

- il D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
- il D.lgs. 28 settembre 1998 n. 360;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.L.25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la legge 13 dicembre 2010, n. 220;
- il D.lgs. 14marzo 2001, n. 23;
- D.L. 13 agosto 2011n.138 come convertito dalla Legge 14 settembre 2011 n.148;

- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

Con voti favorevoli sette e contrari due (Serrao e De Nisi) resi nelle forme di legge

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

- **DI DISPORRE** che per l'anno 2015 l'aliquota dell'addizionale comunale all' IRPEF sia stabilita nella misura dello **0,8 per mille** (aliquota unica), senza ipotesi di esenzioni;
- **DI DARE ATTO** che la nuova aliquota, come sopra indicata, avrà decorrenza dal 1° gennaio 2015;
- **DI INVIARE** copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- **DI INVIARE**, altresì, copia della presente deliberazione ai Responsabili dei Servizi interessati per ogni conseguente e conforme adempimento di competenza.
- **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione costituirà allegato al bilancio di previsione 2015, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000.
- **DI DICHIARARE** la presente immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii. con separata votazione riportante il seguente esito : Favorevoli sette e contrari due (Serrao e De Nisi).-

<p><i>D. L.vo 18/08/2000, n. 267 art. 49</i></p> <p>UFFICIO AMMINISTRATIVO</p> <p><i>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.</i></p> <p><i>Il Responsabile dell'Area</i></p>	<p><i>D. L.vo 18/08/2000, n. 267 artt. 49 e 153</i></p> <p><i>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.</i></p> <p><i>Si attesta che per l'impegno assunto esiste la copertura finanziaria.</i></p> <p><i>Il Responsabile dell'Area Finanziaria</i></p>
---	---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Presidente
F.to : Dott. Roberto DEVITO

Il Segretario Comunale
F.to : Dr. Paolo Lo Moro

Relazione di pubblicazione

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Affari Generali, visti gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente delibera viene affissa, a decorrere dalla data **ODIERNA** all'Albo Pretorio dell'Ente per **15** giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga, **31/07/2015**

Il Segretario Comunale

F.to : Dr. Paolo Lo Moro

DICHIARAZIONE di ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è divenuta esecutiva, in data **ODIERNA** ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga, **31/07/2015**

Il Segretario Comunale

F.to : Dr. Paolo Lo Moro

E' copia conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo d'ufficio.
Curinga, **31/07/2015**

Il Segretario Comunale
Dr. Paolo Lo Moro